



ANNO XV.

ANNO XV.

## IL FRIULI

ABBONAMENTI PER IL 1897

Un anno lire 16 — Semestre 8 — Trimestre 4

Per l'intero aggiungere le spese postali

Corrispondenze e telegrammi da Roma — Notizie dai principali centri d'Italia e dell'estero — Corrispondenze dalla Provincia — Rassegne cronaca cittadina — Riviste scientifiche, d'igiene, di sport — Rubriche amene e varieta' — Informazioni e listini commerciali — Col nuovo anno un romanzo originale italiano in appendice.

## PREMI

Un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a quelli che pagheranno anticipato l'abbonamento di un anno. Agli abbonati di un semestre e trimestre un calendario più piccolo.

Per una combinazione fatta colla Ditta Costa e C. di Milano, tutti gli abbonati e lettori del nostro giornale possono avere, franco da ogni spesa a domicilio, un

## GRANDE RITRATTO FOTOGRAFICO

su carta al bromuro d'argento con sedi di platino, montato in ricco passe-partout, nelle dimensioni di cent. 65 X 50, inviando insieme alla fotografia che si vuol riprodotta lire 5.50 alla Ditta prof. Alberto Costa e C., di 2 Balloni, Via Lazzaro Palezzi, 19, Milano.

Lo stesso ritratto nella misura di cent. 52 X 40 lire 2.95. Esecuzione accuratissima da qualsiasi fotografia. Spedizione entro quindici giorni. Porti e imballaggi gratuiti.

Non volendo il ritratto, per le stesse lire 5.50 la Ditta Costa e C. invierà a tutti i nostri abbonati e lettori, franchi da ogni spesa a domicilio

## QUATTRO BELLISSIMI QUADRI

oleografici (riproduzioni finissime di quadri d'autori celebri) montati in ricca e larga cornice dorata della grandezza di cent. 50 X 40 circa.

## Il processo per l'assassinio di Stambouloff

Sofia 30 — La sentenza emessa stabilisce la non colpevolezza di Boni Gheorgiev imputato di partecipazione diretta all'assassinio; riconosce coimputato Tufektschieff per aver fornito le armi; e Atzow per aver prestato aiuto nella carrozza. Il tribunale assolve Boni Gheorgiev e condanna Tufektschieff e Atzow ciascuno a tre anni di carcere semplice, computato il carcere sofferto.

## Disastro finanziario agli Stati Uniti

Londra 30 — Il Daily Telegraph ha da New York che le casse di venti Banche degli Stati Uniti cessarono i pagamenti dal 20 corrente.

## CICLONE IN AUSTRIA

Londra 30 — Il Times ha da Melbourne che un terribile ciclone devastò la città di Nevertine, nella nuova Galles del Sud. Quasi tutti gli edifici vennero atterrati, parecchi uomini trascinati dall'impeto del turbine. Si hanno a deplorare molte vittime. Mancano particolari, perché le linee telegrafiche sono interrotte.

## L'appannaggio al conte di Fiandra e i socialisti belgi

Ogni anno quella parte del bilancio del Belgio che concerne gli appannaggi dei principi forma per i socialisti della Camera una favorevole occasione per intonare qualche pistolotto antimonarchico e dare addosso al conte di Fiandra (principe ereditario) a cui profittò di incassare un appannaggio di 200.000 franchi. Quest'anno fu Vanderveelde che si incaricò della bisogna: lo fece con asprezza insinuata.

«Siamo repubblicani — disse egli — e non voteremo l'appannaggio del fratello del Re, mentre il Re d'Italia vuole rimborsare al Tesoro l'appannaggio del principe di Napoli. L'appannaggio è un avanzo feudale che poteva sembrare giustificato perché i principi si dovevano protettori delle arti. Il conte di Fiandra non s'interessa dei Nibelungi ed ha buone ragioni per ciò».

Questo accento ad una infirmità fisica del principe (egli è un po' sordo) sollevò a Destra un'indignazione che la restante parte del discorso portò al colmo.

«Il conte di Fiandra — soggiunse Vanderveelde — è ricco proprietario. E mercante di vino, come suo fratello vendeva cavendous e avorio». (Re Leopoldo viene così accusato di speculare sui prodotti del Congo, cui destina, in realtà, buona parte dei propri redditi).

«Riceve, per non far nulla, più che tutti i ministri insieme, più che tutti i curati di prima classe, più che tutti i Consiglieri di Cassazione. Un miserevole che guadagni 4 lire al giorno dovrebbe lavorare un secolo per rimborsare l'appannaggio annuo del conte di Fiandra».

Quest'allocuzione sollevò una tempesta; si dovette sospendere la seduta. Allorché questa fu ripresa, Rankin protestò contro questi attacchi contro il principio d'autorità, che viene trascurato

nel fango; e Woste emise il voto che lo spirito pubblico facesse giustizia di questi attacchi, e si appellò al *lexismo* dinastico del paese.

Il socialista Dambion, venendo alla riscossa, ripeté il tema svolto dal collega Vanderveelde e si fece richiamare all'ordine.

Quando all'appannaggio, fu votato con 74 voti contro 33.

## Il Governo austriaco e gli antisemiti

Il fenomeno dell'antisemitismo comincia a prendere in Austria proporzioni allarmanti; non già per numero dei proseliti che esso continuamente fa, ma per la qualità dei proseliti stessi.

Dopo il Consiglio comunale di Vienna gli antisemiti hanno guadagnato la Dieta della Bassa Austria, e vi seggono in maggioranza. Ora all'inaugurazione delle sedute di quella Dieta, il presidente barone Gudenus, che è di nomina governativa, salutò con simpatia la nuova maggioranza, che rispecchia le convinzioni cristiane della popolazione.

Queste parole suscitano commenti. Sarà un po' difficile che anche questa volta il conte Baden possa cavarcela colla dichiarazione che il Presidente parlava a conto suo e senza il consenso del Governo: tanto più che alle parole seguono i fatti e che il Gudenus si dimostra un docile strumento del Lueger.

Molto più facile e logico è il supporre che il conte Baden — che la Neue Freie Presse paragona così felicemente al conte Taaffe per l'elasticità politica — si sia deciso a far causa comune cogli antisemiti, visto che gli è impossibile lottare contro di essi.

Lueger può essere contento dei suoi trionfi.

## La valanga del Moncenisio

Una pattuglia di soldati sepolta nella neve.

Scrivono da Suse, 28 dicembre:

«Una pattuglia di quindici uomini della settima compagnia dell'ottavo bersaglieri, distaccata al forte Roncia, sopra ad a destra dell'Osipio del Gualdo, mosse sabato mattina verso le 9, per eseguire una delle solite marce di ricognizione, onde riferire sullo stato e sulla possibilità della zona. Comandata dal tenente Affari Achille, doveva percorrere il seguente itinerario: Roncia-Touet-Superiore-Gran Colle-Opizino-Roncia.

La pattuglia camminava divisa ancora in due drappelli, preceduta, per misura di sicurezza, da due caporali. Non potendo percorrere la linea che dal Roncia va al Touet, stante la grande quantità di neve, nella quale i soldati sprofondavano sino alle anche, si diresse più in basso ed a sinistra per raggiungere la mulattiera che tocca appunto il Touet, e che sebbene coperta di neve pur tuttavia presentava, per il suo tracciato, più facile il procedere.

Alle 10.45, quando arrivava al Touet, si staccò dall'alto del ripido pendio un'enorme massa di neve. Il tenente d'avvertì e diede l'allarme, ma troppo tardi: perché il primo drappello non venne violentemente sepolto e travolto.

A questa prima valanga, lunga circa

160 metri, ne seguì subito un'altra a forma di triangolo, lunga 200 ed alta più di 2. Il secondo drappello, rimasto miracolosamente incolato, tentò subito il soccorso ed il salvataggio del primo, ma la grande quantità di neve e la difficoltà della posizione lo obbligarono a tentare una via più facile, ma più lunga.

Intanto un'altra pattuglia, che si trovava pure in ricognizione, chiamata dalle grida, accorse, inviando subito due soldati all'Osipio a chiedere soccorsi. Dall'Osipio si affrettarono tutti i militari disponibili ed i borghesi Gravier Silvino ed il padre e figlio Montabone.

Nel frattempo un caporale, che si trovava fra i travolti, potendosi liberare, si pose subito a scavar la neve con le mani, e lottando contro tutte le difficoltà con coraggio e sangue freddo e conabili, poté salvare il caporale maggiore Bandini ed il soldato Giubba, che si trovavano in gravi condizioni. Questi valsero a il caporale Bandino.

Arrivati i soccorsi dall'Osipio si pose mano con grande elasticità e coraggio all'opera di salvataggio, ma pur troppo non si dissepellirono che due cadaveri: quelli dei soldati Torassa, di Chivasso, e Migliore, di Saconno (Girgenti). Il caporale Bandino continuò ancora nel lavoro, finché cadde sfinito, e fu d'uopo, giunti all'Osipio, richiamarlo con potenti cordiali.

Si recarono sul luogo il colonnello del reggimento ed il tenente del rr. carabinieri per aprire un'inchiesta, dalla quale risultò trattarsi di pura disgrazia, dovuta alla natura anormale della neve.

## CALEIDOSCOPIO

I versi.

San Silvestro.

Vita e Morte! — Nel profondo  
De l'abisso scendere  
Via dagli uomini e dal mondo  
Un altro anno, ecco, disparte.  
Morte e Vita! — Sei deserti  
Della Speme cresce il fior;  
Sorge e torse agli asperi  
Ciel il canto de l'Amor.

Passa il tempo ed ogni cosa  
Passa, e vien l'oblio fatale;  
Ma nel tempo lampeggia  
La Solenne spiega l'ale.

Ma, negli avvenire immenso,  
Come folgor mister,  
Solo l'Idio dell'universo,  
Sempre sta in l'Penar.

E il Peccato, glorioso,  
Maddaleno, novello,  
D'ogni legge disdice,  
A ogni vincolo ribelle.

Come turbo via si sferra,  
Alto e grande, la fiamma val;  
Fischia i troni su la terra,  
Fischia il vecchio Giova in ciel.

Ed ai popoli sublimi  
Grida: — Amate il mio Impero.  
Bona il buco che redime,  
Forma e Vita: io sono il Verbo!

Gloria al Verbo Delitto o pianto  
Su la terra più non v'ha.  
Non più schiavi. S'alza il canto  
Di Giustizia e Libertà.

Tale in mente a me, giocondo,  
L'avvenire si colora.  
Tale in di, bestia, al mondo  
S'aprica la nova aurora.

Poi che innanzi al Verbo dante  
Lo sciorio non val,  
E il Progresso segna ardente  
La sua corsa trionfale.

Ma un all'anno in grembo al fati  
Gli decidono, — Pace ai vinti  
Del dolore, ai disancati,  
Pace e lagrime agli estinti.

Morte e Vita! — Della Speme  
Se la tomba cresce il fior.  
Ecco, in ciel l'Aurora frena,  
Genti umane, in alto i cori!

Vittorio Masotto.

Cronache friulane.  
31 dicembre (1910). Gaetano Della Torre viene  
creato Patriarca d'Aquile da Papa Giovanni XXII.

Un pensiero al giorno.  
La fedeltà resistente all'azione del tempo: ecco  
la sola grande prova dell'amore.

Cognizioni utili.  
Per la conservazione della vista.  
Un medico raccomanda la preparazione se-  
guente: un litro di acqua dolce, un pizzico di  
sale di cucina, un cucchiaino da tavola di buona  
negruvite. Fatto sciogliere. Agitare la bottiglia,  
prima di servirvi della mistura. Quest'acqua for-  
difica prontamente la vista e rende il suo antico  
vigore. La sera — soggiongare il medico — è il  
meglio momento per lavarsi gli occhi.

La sfiga. Monoverbo.  
DACAO

Spiegazione della sfiga da precedente.  
INSETO-OL-DA.

Per finire.  
Puntolini, ipocriti, in somma grado, passano  
tre quarti della vita in consultazioni mediche ed  
in corse alla farmacia. Il resto del tempo si cura.

Un amico lo incontra in strada e lo trova  
abbastanza allegro.

— Dunque va meglio?  
— No: tuttavia io m'annoio meno. E vedo  
che sono tanto occupato.

— E che fai dunque?  
— L'altri ieri mi son purgato, ieri ho preso  
un bagno a vapore, oggi mi faccio elettrolizzare,  
domani il dottore mi visiterà e postomani mi  
cantiserà.

Penna e Forbici.

CHRONOS  
(vedi avviso in quarta pagina)

## PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Personale giudiziario. Flaminio vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, è nominato vicecancelliere della procura di Udine.

Grave incendio. A Gradisca di Varmo scoppiò un incendio nella stalla di proprietà dei signori dottor Virgilio e Vittorio Scaini, incendiò che si estese alla stalla di Sebastiano Scaini, tutto distruggendo. I primi ebbano un danno di lire 8000 e l'altro di lire 2000; tutti assicurati.

Ritrovamento di un cadavere. Certo Paolo d'Anna, da Transilvania, da dieci giorni macera da casa, e, naturalmente, i suoi fecero le più minute ricerche, e trovarono sulla montagna alcuni oggetti che li misero sulle tracce del pover'uomo il quale era precipitato in un burrone presso il lago d'Allesio, rimanendovi informe cadavere.

Magro bottino. A Torrevaldaliga, ignoti ladri, di notte, dalla camera da letto di Balloch Luigi, rubarono una cassetta di legno contenente una lira in monete di rame.

Bacco e Marte. Furono dai carabinieri arrestati, a Paluzza Di Gillo Nicolò spazzacoscine da Moggi Uthas per ubriachezza, ed a Spilimbergo il fornai Luiton Giuseppe per porto di pistola senza licenza.

Carcerati evasi. Scrivono da Cormons, 29:

«La scorsa notte alcuni arrestati riuscirono ad evadere dalle nostre carceri comunali. Essi spazzarono le sbarre di ferro della finestra che guarda nel giardino, e con un salto presero il largo.

Ora si sta applicando sbarre molto più solide. Degli evasi nessuna notizia».

## UDINE

(La Città e il Comune)

Il nuovo Presidente del Tribunale. L'ultimo Bollettino giudiziario reca la nomina del dott. Ferdinando Tedeschi a Presidente del nostro Tribunale. Il dott. Tedeschi copre per parecchi anni la carica di giudice presso il Tribunale stesso, ed ora presiede quello di Crema.

Anno giuridico. L'anno giuridico presso il nostro Tribunale verrà inaugurato il giorno 7 p. v. gennaio, ed il discorso inaugurale sarà tenuto dal procuratore del Re, avv. Filippo Quochi.

Un fenomeno astronomico che si ripresenta dopo 24 mila anni. Questa notte, alle 12, la nostra terra si troverà per la prima volta dopo 24 mila anni tra due soli: l'uno nel meridiano sotto l'orizzonte, l'altro nel meridiano sopra. Il primo è il nostro sole; il secondo è Sirio, vale a dire il sole di altri milioni di milioni di anni lontani, i quali, come il pianeta nostro, girano intorno al centro del loro sistema descrivendo delle elissi. Sirio è un sole più splendido, più grande, e possiamo aggiungere — anche più giovane del nostro.

Se tra la nostra terra e Sirio corresse la stessa distanza che intercede fra essa ed il sole, noi vedremmo risplendere Sirio sopra il nostro capo con un'intensità 154 volte superiore a quella del sole. Secondo gli ultimi calcoli, la massa di Sirio è di due volte e un quinto maggiore di quella del sole, e la sua luce perfettamente bianca costituisce una prova sicura che i suoi processi solari si trovano tuttora in piena attività, mentre quelli del nostro sole già sono diminuiti, tanto che la sua luce non è più perfettamente bianca, ma tende al giallo.

La distanza che separa Sirio dal sole non può quasi essere espressa in chilometri. Il diametro del sole misura, secondo i calcoli fatti, 1,386,990 chilometri; immagini ora questo diametro trasportato 116 milioni di volte, successivamente, sulla linea retta che separa Sirio dal sole, e se ne sarà ottenuta la distanza reciproca: 160,950,048,000,000 di chilometri. Come si vede, una cifra che a stento può venire espressa con parole.

Per giungere agli occhi nostri la luce di Sirio impiega interi anni, percorrendo 40,000 miglia al minuto secondo.

Se questa notte sarà chiara, si vedrà risplendere Sirio all'orizzonte in tutto il suo splendore.

Il 1897, dal quale un giorno solo ci separa, sta per sorgere fra due soli: possiede questo fenomeno essere un buon augurio per l'anno novello!

sinati per le vie (ed forse il tentativo è mancato) sono viceversa aggrediti e fatti a brani nella folla e nella ripulisti...  
«Tutto il mondo è paese».

## Gli scritti geografici di Oltino Marinelli

Alcune notizie sopra il lago di Perugia in Sicilia è l'ultimo lavoro del mio egregio amico e collega dott. Oltino Marinelli, pubblicato nella Rivista geografica italiana e il cui estratto ho ricercato di questi giorni. Non intendo farne una rassegna, che non è questo il sito: solo da oltro occasione per segnalare al pubblico che legge volentieri i giornali politici, l'attività scientifica di un giovane che nel campo dei suoi studi promette moltissimo ed è certo dei migliori in Italia. Il richiamare di tempo in tempo l'attenzione sopra chi per l'indole e la natura dell'opera sua passerebbe altrimenti inosservato, non è cortigianeria verso nessuno: è un dovere della stampa quotidiana, poiché chiunque lavora nobilmente ed utilmente in qualsiasi ramo dello scibile, ha diritto a essere conosciuto ed apprezzato.

Oltino Marinelli ha cominciato a fare la sua modesta comparsa nel nostro *Is Alto*, coi suoi studi sul lago di Cavazzo, che furono elogiati e riassunti in Riviste importanti. Assorbe quindi grado alla *Geografia* per tutti, al *Bollettino della Società geografica*, alla *Rivista geografica italiana*. Di quest'ultima — che è diretta da suo padre — è uno dei principali collaboratori, e già parecchie memorie originali e moltissimi articoli bibliografici vi ha pubblicati.

Notevoli sono specialmente i suoi studi limnologici, che ha modellati sui lavori degli stranieri, introducendone il metodo in Italia. Altra sua particolarità, gli studi planimetrici e volumetrici applicati alla geografia, fra cui importanti quelli riguardanti l'isola d'Elba e il Madagascar. Ora sta pubblicando negli *Atti dell'Istituto di studi superiori* in Firenze, uno studio geologico sui dintorni di Taranto, i cui risultati sommarî sono già comparsi nell'*Is Alto* e nel *Bollettino della Società geografica*.

Al Congresso geografico italiano tenuto in Roma nel settembre dell'anno decorso, e dove ci trovammo insieme, riferì sopra i seguenti argomenti: — Contributo allo studio delle brezze di monte. — Dell'opportunità di stabilire una classificazione generale e una relativa nomenclatura dei laghi, basata prevalentemente su criteri geografici. — Distribuzione della popolazione della Sicilia rispetto alla distanza dal mare. — Area dell'Italia naturale. — Detti lavori comparvero stampati nello splendido volume contenente gli *Atti del Congresso*, edito quest'anno a cura della nostra Società geografica.

Tutto questo per un giovane che è appena all'inizio della sua carriera, non è poco, e non deve essere piccola soddisfazione per l'istituto suo padre e maestro, l'onorevole deputato Marinelli; della cui scuola di Padova e Firenze sono del resto nati molti fra i migliori cultori della geografia in Italia. Continui l'egregio Oltino a esaminare nel campo della scienza: ognora colla stessa lena, e certo un sempre più brillante avvenire lo attende.

Dott. F. Musoni.

## Giudizi sulla marina italiana

Il *Globe* di Londra esaminando i lavori parlamentari italiani nelle ultime settimane, si ferma sulla questione dell'accrescimento della flotta.

Dice che negli ultimi anni il Governo italiano ha trascurato imprudentemente: infatti mentre tra anni fa la marina italiana era la terza nel mondo, veniva ora dopo l'Inghilterra e la Francia, e sorpassava la Russia e la Germania, ora invece, è stata sorpassata dalla marina russa ed eguagliata dalla tedesca.

«Ora, colla sviluppo della costa italiana e la posizione ospitale che l'Italia occupa nel Mediterraneo, è necessario uno sforzo per riconquistare il posto perduto.

Quindi il programma enunciato dal ministro della marina è saggio. L'ammiraglio italiano nel ripartire le nuove spese, dovrebbe però curare di ovviare ad un difetto organico finora trascurato, cioè la sproporzione fra le grandi navi e le flottiglie della torpediniere.

Nella costituzione della flotta italiana si è dato troppa importanza allo sviluppo delle grandi torazzate, mentre dal punto di vista della difesa le torpediniere sono assai più utili. Una rete di torpediniere e di stazioni di torpediniere intorno alla costa italiana, che offre delle opportunità ammirabili, ne formerebbe un nido di vespa dove nessuna flotta potrebbe arrischiarsi senza gravi pericoli.

## Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)





